



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

★ VITA SEZIONALE ★

SPORT CLUB ANA VERONA

Campionato Sezionale
di tiro a segno

Anche quest'anno si è disputato il Campionato Sezionale di Tiro a segno, con Carabina Standard 22 in due prove.

Le gare, riservate agli alpini in congedo della Sezione si sono svolte a Soave il 4 aprile ed a Verona il 18 aprile 1971.

La gara di Soave è stata organizzata dal Gruppo alpini di Soave mentre quella di Verona dal Gruppo alpini di S. Zeno (Città).

Le manifestazioni, organizzate nei minimi particolari, sono state molto interessanti per l'alta preparazione dei partecipanti ed hanno dato un risultato che è stato a suo tempo debitamente comunicato ai singoli Gruppi partecipanti e che, ovvie ragioni di spazio, ci costringono a limitare, qui, ai primi posti in classifica:

Individuale: 1) Negretti Ennio del Gruppo di S. Zeno Città - 2) Hubacech Giorgio di Soave - 3) Zocca Renato di Bussolengo - 4) Zanoni Abramo di S. Zeno Città - 5) Zocca Remigio di Bussolengo - 6) Rainero Luigi di S. Zeno Città - 7) Ciman Bruno di Soave - 8) Morretti Fernando di Verona Nord - 9) Bergamini Arnaldo di Peschiera - 10) Zecchinelli Giorgio di Soave - 11) Perin Alessandro di Borgo Venezia - 12) Menapace Paolo di Soave - 13) Soardo Silvano di S. Michele Extra - 14) Dal Zovo Bruno di S. Zeno Città - 15) Zecchinelli Sergio di S. Zeno Città.

Classifica di Gruppo: 1) Gruppo di S. Zeno

Città (Campione Sezionale) - 2) Soave - 3) Bussolengo - 4) Verona Nord - 5) Valdona - 6) Borgo Venezia - 7) S. Massimo - 8) Legnago.

SOGGIORNO ALPINO A
COSTALOVARA

Capi Gruppo ed Alpini tutti!

Anche se tutti voi siete già informati da tempo che la Consorella Sezione di Bolzano ha, con assai lodevole iniziativa, costruito, costituito ed organizzato un bellissimo soggiorno alpino a Costalovara (sopra Bolzano) a favore dei « bocia » dei nostri iscritti (dai 6 ai 12 anni), vi invitiamo ad inoltrare la relativa domanda di prenotazione, dopo aver preso contatto con la Segreteria Sezionale che fornirà ogni dettagliata notizia al riguardo.

Ancora una onorificenza

Siamo informati, e siamo lieti di farne partecipi anche tutti gli Alpini, che il socio del Gruppo di S. Zeno (Città) ZEFFIRINO BUONO è stato insignito della Croce di Cavaliere O.M.R.I.

Ci congratuliamo con lui esprimendogli i più fervidi auguri.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— I fratelli Dal Zovo, soci del Gruppo di Castelnuovo hanno avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il socio Pasquale, del Gruppo di Castelnuovo, ha avuto il grande dolore di perdere la mamma.

— Il Gruppo di Castelnuovo è in grave lutto per l'imatura e dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Mosè Bertini. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Borgo Venezia è in lutto per la perdita dell'affezionato socio Paolo Franceschetti (ex combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Vitale di Roverè è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio e consigliere Gino Garonzi. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Salionze Giovanni Girardi, ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata consorte.

— Il Gruppo di S. Martino B.A. è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Marcello Gonella (ex combattente di

Libia e decorato della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Bussolengo è in grave lutto per la tragica ed immatura scomparsa dell'affezionato socio Franco Ederle. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Calmasino Giancarlo Zanoni, ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata consorte.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi il « Montebaldo » si unisce ai famigliari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di S. Lucia Q.I. Roberto Fable si è felicemente unito in matrimonio con la signorina Luisa Signorini.

— Il socio del Gruppo di S. Lucia Q.I. Danilo Mettifofo ha condotto all'altare la signorina Rosalia Adami.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Giuseppe Malaffo, si è felicemente unito in matrimonio con la signorina Marisa Bernardi.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Rolando Boninsegna ha condotto felicemente all'altare la signorina Clara Checchini.

— Il socio del Gruppo di Q. S. Zeno Carlo Finetto ha condotto felicemente all'altare la signorina Graziella Merlini.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Giovanni Macaccaro ha avuto la casa allietata dalla nascita del primogenito Alessandro.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Giuseppe Musumeci annuncia con gioia la nascita del secondogenito Ivan.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Gabriele Girardi ha avuto la casa allietata dalla nascita della secondogenita Barbara.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Angelo Mazzi annuncia con gioia la nascita della primogenita Nadia.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Angelo Pinali ha avuto la casa allietata dalla nascita della quartogenita Morena.

— Il socio del Gruppo di Bussolengo Luigi Squarzon ha avuto la casa allietata dalla nascita della secondogenita Barbara.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Bruno Meante annuncia con gioia la nascita del secondogenito Marco.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio Graziano Piccoli ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Stefania.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

★ CRONACHE DEI GRUPPI ★

LA MADRINA DEL GRUPPO DI
VALDONEGA SI E' LAUREATA

Il Gruppo Alpini di Valdona è lieto di annunciare che la propria Madrina Sig.na Mariella Caracristi, figlia del proprio Vice Capo Gruppo, si è brillantemente laureata in lingue straniere, presso l'Università di Bologna.

Al neo Dottore le più vive congratulazioni e auguri per il futuro.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE
A MORURI

Il solerte Capogruppo di Moruri Silvio Marchi ha provveduto a riunire i suoi soci in assemblea la sera del 27 febbraio scorso, anzitutto per procedere al tesseramento ed anche per concludere con la cena sociale.

Erano presenti tutti gli iscritti che dopo avere ritirato il bollino, si sono seduti a tavola ed in fraterna allegria hanno consumato la cena sociale a base di risotto e agnello.

Ovvio è aggiungere che la serata si è conclusa con brindisi e canti alpini.

OMAGGIO AI CADUTI DI ADUA A CAPRINO

Il Gruppo di Caprino, con lodevole iniziativa, ha voluto ricordare, il 1 marzo scorso, gli eroici Caduti di Adua, nel 75° anniversario della cruenta battaglia, deponendo una corona d'alloro alla lapide commemorativa sita nelle casermette della Cittadina.

Bravo Zulliani!

MANIFESTAZIONE ALPINA A MALCESINE (28-2-1971)

Nella magnifica cornice della Chiesetta di S. Michele, ai piedi del Monte Baldo, è iniziata la riunione del Gruppo di Malcesine.

Dopo la Messa in onore dei Caduti, ha avuto luogo il rancio, al quale hanno partecipato il Sindaco, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno, il rappresentante dell'Associazione Marinali e della Guardia Forestale.

La perfetta fusione dei partecipanti ha creato un'atmosfera veramente familiare e commovente.

Durante il convivio, ha preso la parola il Maggiore Piacentini, seguito dal Maggiore Italo Martini che ha portato il saluto della Sezione, rievocando poi le glorie degli Alpini in tutte le epoche.

Gli applausi hanno interrotto più volte le espressioni di alto e schietto patriottismo. Il Sindaco ha ringraziato vivamente dell'invito ed ha dato, in forma ufficiale, il suo appoggio per l'adunata del 28 marzo p.v. che, a suo dire, dovrà dare lustro agli Alpini ed al Paese.

Il Gruppo di Malcesine merita di essere portato ad esempio per attività e spirito di iniziativa.

ASSEMBLEA DEL NUOVO GRUPPO DI PIOVEZZANO (6-1-1971)

Il Gruppo di Piovezzano, di recente formazione, si è presentato ufficialmente per la prima volta con la decisa volontà di iniziare speditamente il suo cammino ed inserirsi così al più presto nel vivo dell'attività sezionale.

Erano presenti una quarantina di soci che avevano già scelto i loro rappresentanti in una precedente assemblea e precisamente: Giovanni Tosoni Capogruppo, Emilio Mancini Vicecapogruppo, Paolo Marcotto Segretario-Cassiere, Angelo Grigoli alfiere, e quindi i Consiglieri Riccardo Viviani, Franco Avesani, Luigi Albertini e Lorenzo Perantoni.

Con l'intervento del Sindaco di Pastrengo dr. Giulio Bellini, del Parroco don Benvenuto Mazzotta e del prof. don Giuseppe Zivelonghi l'incontro si è svolto ad un buon livello.

Dalle affermazioni dei presenti (in buon numero i giovani) si è avuta la sensazione che il Gruppo ha mordente e spiccata vitalità.

Il Consigliere Sezionale Cav. Dusì, intervenuto in rappresentanza della Sezione, nel porgere il saluto al Gruppo ha ricordato a tutti, promotori e soci, l'impegno assunto affinché vengano valorizzate le tradizioni del Corpo, rinnovato e ravvivato quello spirito che vuole gli alpini non solo vessilliferi di entusiasmo e animatori di manifestazioni grandiose, ma portatori ed esecutori di sentimenti che vivificano i legami di solidarietà fra uomini la cui natura semplice li porta ad essere schietti e leali. Dopo aver assolto l'incarico di portare l'augurio prima espresso dal soci di Pastrengo, riuniti in altra sede, ha voluto mettere in risalto l'apporto dato all'Associazione dal socio Lorenzo Perantoni, reduce di Russia, che per tanti anni è stato alla guida di Pastrengo. Allo stesso, quindi a nome di tutti, ha consegnato lo speciale distintivo di quella campagna.

Il Sindaco da parte sua ha rivolto nobili espressioni di incitamento, sottolineando l'impegno degli alpini in ogni attività e la simpatia con la quale l'Amministrazione Civica segue il rinnovarsi di questi incontri che sono di esempio agli altri e prova di attaccamento al Paese.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A VILLAGGIOFRANCA

Una serata alpina meravigliosa, quella vissuta a Villaggiofranca sabato 20 febbraio scorso. Quel tenace e faticoso Bozzi, regista encomiabile, ci ha fatto trovare al raduno un centinaio di alpini in piena euforia scarpona. E così «el vecio colonel Pasini» ha subito ap-

profittato per declamare alcune poesie in vernacolo facendo delirare tutti ma soprattutto i graditi ospiti: il Sindaco rag. Ceriani, don Lino (vecio Cappellano cav. di V. V.), il rappresentante dei Mutilati-Invalidi cav. Marazzi, del Combattenti Rino Carozzi, i due reduci scampati al massacro di Cefalonia rag. capitano Luigi Galantini (direttore della locale Banca Mutua) ed il Segretario Comunale Cav. Bertazzolo. Al levar delle mense il Cav. Uff. Bozzi ha fatto la sua brava relazione annuale, non dimenticando l'adunata nazionale per la quale ha invitato a provvedere subito alle prenotazioni, finendo con qualche frase polemica sulla continuità del suo mandato di Capogruppo: «Son vecio, lo zaino è bene che lo prenda un giovane, ora!». Ha risposto subito il Col. Pasini per elogiarlo per quanto ha fatto per il Gruppo, da lui stesso fondato 43 anni fa, invitandolo a tenere duro, visto che è ancora in gamba!

Ha tuttavia pregato il tenente alpino avv. Rizzini, reduce dell'ultima guerra, di affiancare in attesa delle prossime elezioni, i bravi dirigenti, e l'avv. Rizzini ha accettato di collaborare, per quanto gli sarà possibile. Il colonnello ha poi consegnato all'ex Capo Gruppo Fiorini un distintivo d'argento della Associazione. Il Col. Pasini ha concluso elogiando l'alfiere Girardi e tutti i Membri del Direttivo per la loro assiduità, con particolare riguardo a Italo Sartori Vicecapo Gruppo.

Anche il maggiore Cometti, rappresentante la Sezione con il colonnello, ha ringraziato per la bella serata complacendosi con il magnifico Gruppo di Villaggiofranca nel quale moltissimi componenti sono giovanissimi, il che prova quanto sia sentito l'attaccamento al nostro verde sodalizio. Anche don Lino ed il Sindaco non hanno lesinato parole di elogio ai bravi alpini del Gruppo, augurandosi di partecipare sempre a queste belle manifestazioni.

Malgrado l'ora tarda, il bravo Bozzi ha voluto intrattenere gli ospiti a casa sua per un bicchiere di nettare e per proiettare un bel filmato a passo ridotto su una cerimonia svoltasi sull'Adamello e... sulla festa del suo cinquantennio matrimoniale! Hanno partecipato, gradite ospiti, la Signora Pasini e la Signora Bozzi.

MANIFESTAZIONE ALPINA A BUSSOLENGO (6 marzo 1971)

Qualificare la manifestazione svoltasi a Bussolengo sabato sera 6 marzo scorso, ci trova un po' impacciati, tanto bene è riuscita. Benché abituati a belle e spontanee manifestazioni, questa ci ha veramente entusiasmato.

Giunti alle 19 i rappresentanti la Sezione, col. Pasini, Magg. Cometti, e magg. Pezzin, hanno trovato buona parte degli alpini con i loro Dirigenti in sede; Bussolengo ha ora infatti una propria sede! Subito incolonnati, con tanto di musica in testa, i convenuti si sono portati alla cattedrale per la S. Messa, celebrata, con accompagnamento di musica, da Mons. Piccoli giunto nel frattempo anche lui da Verona. Nell'omelia Mons. Piccoli ha superato se stesso con un'orazione sentita e vibrante che ha commosso tutti. (La chiesa era gremita di alpini e di popolazione, quest'ultima, ovviamente, convenuta per onorare con noi i Morti in guerra). Al termine del rito si è ricostituito il corteo che ha attraversato buona parte delle vie cittadine sorprendendo — data l'ora vespertina — la popolazione che, evidentemente lieta di questa novità, si affacciava alle finestre ed ai balconi ed applaudiva i suoi concittadini scarponi. La meta successiva è stato l'Albergo Roma ove era stato predisposto un rancio squisito. Senza perdere tempo, il bravo Capogruppo Cap. Spolvera ha subito rivolto un caloroso saluto ai presenti ed ai graditi ospiti, in particolare ai rappresentanti la Sezione accomunandoli a tutti gli altri, a mons. Piccoli, a don Guerrino Chiavelli, al generoso direttore della locale Cassa di Risparmio,

rag. Otello Zocca. Ha fatto seguito la dizione di una poesia scarpona da parte del boceta (4 anni) Marco Perlini mentre Mirta Vassanelli (7 anni) ha magistralmente deliziato gli alpini con la dizione a memoria di varie poesie dell'amico Ermini. Si è alzato infine il Col. Pasini per un plauso incondizionato e riconoscente a tutti i Dirigenti per la insuperabile organizzazione della bella serata alpina, ma in particolare al Capogruppo Renato Spolvera, al Segretario Francesco Vassanelli, ai Consiglieri (gemelli) Remigio e Luigi Zocca, Dario Ridolfi, Giovanni Montresor ed altri collaboratori.

Ha poi ringraziato tutti i presenti ed infine ha rivolto un elogio particolare ad un socio «vecio», classe 1890, Cav. di Vitt. Ven. e medaglia al V. M.

E che dire dei bei regali della lotteria che ha chiuso la serata? Ve ne erano per tutti, offerti dai commercianti di Bussolengo ai loro alpini!

Bravi, bravi tutti! Così i Gruppi si tengono uniti.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A COLA' DI LAZISE

Domenica 21 marzo scorso il Gruppo Alpini di Cola' di Lazise, si è riunito al completo per l'operazione annuale del tesseramento e per il tradizionale rancio sociale.

Il corteo, con la corona di allora ed il gagliardetto in testa, subito seguiti dal Capogruppo Giacomo Scienza e dal Vice Capogruppo Silvio De Carli, dal Maggiore Pezzin (in rappresentanza della Sezione) e da tutti gli Alpini di Cola', ha prima ascoltato la S. Messa officiata dall'Arciprete Don Lodovico Morigi, nel corso della quale è stata letta tra la commozione dei presenti la «pregliera dell'Alpino». Poi, sempre in ordine, il corteo si è portato davanti alla lapide che ricorda i Caduti in guerra di Cola' ed ivi il Capogruppo Scienza, ha deposto la corona d'alloro mentre tutti gli Alpini sostavano sull'attenti per qualche minuto di raccoglimento.

E' seguito quindi il rancio, presso la trattoria dalla Romana, dove insieme alle operazioni di tesseramento, si è tracciato il quadro delle manifestazioni per l'anno in corso. Gli iscritti sono risultati 64, pari allo scorso anno, ma la dinamicità, la tenacia dei Dirigenti in carica assicurano fin d'ora un congruo incremento. E' comunque una buona percentuale sui poco più di mille abitanti della zona.

Nel corso del rancio (che pareva non dovesse aver mai termine!) il Capogruppo Scienza ed il suo Vice De Carli, avevano predisposto la consegna in forma solenne di due distintivi d'oro ad altrettanti Alpini benemeriti, quale premio per il loro costante attaccamento all'Associazione, e per l'attività che in seno al Gruppo essi hanno finora svolto. Sollecitato a farlo personalmente, il Maggiore Pezzin ha appuntato i due distintivi al «baldo vecio» Riccardo Consolini classe 1897 ed al bravissimo «bocia» Franco Montresor. Abbracciandoli fraternamente il Maggiore Pezzin si è congratulato con i due benemeriti tra scrosci di applausi che non hanno mancato di commuovere tutti!

Il Maggiore Pezzin, vivamente congratulandosi con l'attuale Direttivo, costituito quasi esclusivamente da giovani, tra i quali il Sot. Ten. Zanandrei, ha rivolto parole di elogio a tutti sottolineando ancora una volta come tra Alpini sia facile, semplice ed entusiasmante la convivenza di uomini di ogni età (il più giovane socio Beschi Roberto è della classe 1949), di ogni estrazione sociale, di ogni idea politica. Bravi Alpini di Cola' «Ad majora!».

LA SEDE DEL GRUPPO DI VALDONEGA

Il Gruppo di Valdona ha comunicato che si è trasferito nella nuova Sede, in Via Castel Felice, n. 6 (telefono 48619) presso la Trattoria Filippi (Scarsin).

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A BURE (16-1-1971)

Una serata di famiglia, come si suol dire, secondo la buona tradizione. E protagonisti, naturalmente, sono stati gli alpini della poetica frazione di Bure, da poco entrati ufficialmente nel conserto dei Gruppi della Sezione veronese. Una serata di buona armonia coordinata dal giovane Capo Gruppo Bollo (sono 3 fratelli alpini, più il loro dinamico genitore) unitamente al tenace Fornale che troviamo a Bure ed a S. Pietro Incariano quale attivo ed appassionato organizzatore.

Presente il Parroco Don Benedetti, che ha ringraziato dell'invito, veramente felice di trovarsi in mezzo ai suoi alpini, che rappresentano un punto di forza, un esempio per il paese e la parrocchia.

C'era anche il Cav. Cinetto, Capo Gruppo di S. Pietro, che segue da vicino gli alpini della zona, tra cui Bure, un « figlio » divenuto adulto che si è staccato dal ceppo di origine.

Abbiamo trovato rappresentate sempre le diverse generazioni, compresi i giovanissimi, che tra canti e battute di spirito hanno mantenuto elevato il ritmo della serata, segno che attaccamento e passione non mancano.

Il Cons. Sezionale Cav. Dusi ha rivolto il saluto ai presenti ed ha cercato di cogliere i motivi più appariscenti che consentono l'ordinato e progressivo procedere di questa grande famiglia, vanto e onore dell'Italia, una famiglia che sentiamo viva e pulsante nel sangue ed alla quale siamo decisamente attaccati.

A Bure, piccolo paese, per quanto s'è visto e sentito, ci sono cuori alpini che battono forte.

ASSEMBLEA, ELEZIONI E RANCIO SOCIALE A CAPRINO (14-3-1971)

Con una manifestazione degna del Gruppo di Caprino, l'ottimo Cav. Zuliani (ben coadiuvato dai suoi valenti collaboratori) ha indetto l'assemblea dei suoi iscritti sia per procedere al rinnovo delle cariche sociali, come pure per far luogo al consueto rancio.

Subito dopo le operazioni di voto è stato reso doveroso omaggio a Dio ed ai nostri Caduti con l'officiatura della S. Messa e la deposizione di una corona d'alloro al Cippo degli Alpini. Infine il cospicuo numero dei partecipanti alle cerimonie ha anche preso parte al rancio sociale (Ristorante S. Marco) che è risultato ottimo sotto tutti gli aspetti.

Ospiti graditi erano il Col. Pasini ed il Cap. Perazzoli (in rappresentanza della Sezione), nonché il M.R. Arciprete Don Emilio Furlani, il Comm. Tessari di Monteforte e l'alpino Daniele Gandini (del Gruppo di Caprino) superstiti della sciagura di Val di Braies. Hanno pure preso parte alla manifestazione le rappresentanze dei Gruppi di Lubiara, Rivoli, Castion, Albisano e Monteforte. La giornata si è felicemente conclusa fra brindisi e canti e l'espressione del più vivo compiacimento per l'ottima organizzazione della manifestazione.

Ed ecco il risultato delle votazioni: Cav. Antonio Zuliani (Scalette), Cav. Teseo Dotti (Caprino), Flavio Malini (Caprino), Eliano Zuliani (Scalette), Sergio Pozzo (Campagna), Benvenuto Arcangeli (Caprino), Dante Martinelli (Caprino), Silvano Bianchi (Rubiana), Roberto Visentini (Caprino).

MANIFESTAZIONE ALPINA A PAI

L'ottimo Capo Gruppo di Pai del Garda, Giovanni Giramonti, ha organizzato per il 19 marzo scorso una manifestazione alpina.

Peccato che la sua fatica e quella dei suoi valenti collaboratori sia stata frustrata dalle pessime condizioni meteorologiche.

Tuttavia hanno preso parte alla manifestazione le rappresentanze dei Gruppi alpini di

Torri, Albisano, Brenzone e Caprino nonché quelle dei Marinal, dei Combattenti e Reduci ed invalidi di Guerra di Torri.

Graditi ospiti erano il Cav. Antonio Zuliani (in rappresentanza del Consiglio Sezionale), il Sindaco di Torri avv. Bonetti, il Presidente dei Combattenti Cav. Uff. Bertelli, il Parroco Don Sergio Fasol nonché i Capitani Morone e Petuello.

Dopo la S. Messa e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti è stata aperta la « farmacia degli alpini » ed infine ha avuto luogo il rancio sociale al quale hanno partecipato ben ottanta commensali, in lieta fraternità fra canti e brindisi.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A S. PIETRO INCARIANO (13-2-1971)

L'invito del Capo Gruppo Cav. Cinetto è stato allettante. Ha voluto riunire i soci in un ambiente nuovo di Gargagnano ed offrire, per rendere più completa la riunione, un piatto di rinomato gusto che avrebbe certamente accontentato tutti.

Ed è riuscito nell'intento perché la serata ha riscosso gradimento generale sul piano di quella cordialità, semplice e spontanea, che è caratteristica essenziale degli incontri fra alpini. Sono manifestazioni queste che non hanno bisogno di gesti ufficiali, nascono dal bisogno di vedersi, di sentirsi per riprendere un conversare che è storia vissuta, intrecciata di piccoli fatti che nelle parole degli alpini si colorano di una espressione vivace.

E nel ritrovarsi le amicizie si rinfrancano, nuove ne sorgono. Ci sentiamo vicini l'un l'altro, motivo per renderci felici.

Uomini di condizioni diverse, ma tutti alpini sullo stesso piano. Con queste promesse ogni incontro è una pietra miliare per il consolidamento delle nostre istituzioni alpine. Grazie all'apporto di tutti, naturalmente.

Il Capo Gruppo ha ricordato ai suoi soci che la partecipazione è indice della nostra passione, sensibilità al richiamo delle forze morali che sono in noi, dimostrazione di attaccamento, specie nelle manifestazioni pubbliche quando le tante penne unite danno la misura della nostra solidarietà.

La parola di saluto della Sezione è stata portata dal Consigliere Cav. Dusi che ha riaffermato come ogni incontro di alpini sia un qualche cosa di nuovo, di meraviglioso. Sono momenti degni di essere vissuti, perché si sente il calore della bontà; vengono espressi sentimenti genuini, quali sgorgano naturalmente dall'animo ed avvicinano gli uomini.

Questi incontri devono essere sempre più frequenti, poiché l'Associazione potrà divenire sempre più operante, a sostegno di quei principi, ai cui basa la sua attività.

A ciò tutti concorrono ed anche Voi, amici della Valpolicella.

MANIFESTAZIONE ALPINA A PACENGO (17-1-1971)

Ogni anno, la tradizione si rinnova, Pacengo è sensibile al richiamo di una festa semplice, bella, commovente.

Il Parroco, Don Carminati, nell'omelia della S. Messa celebrata per i Caduti ha detto ai suoi parrocchiani che quel giorno doveva parlare di alpini, agli alpini a quei cari ragazzi, anche scanzonati ma tanto sentimentali e fedeli.

La cerimonia si è svolta nell'intimità, con la partecipazione di tutta la popolazione. Dopo la S. Messa la musica del luogo, che si fa tanto onore sotto la guida esperta ed appassionata del m.o. Consolini, ha avuto tanta parte nel rendere viva e significativa la manifestazione, conclusasi con la benedizione alla lapide dei Caduti, sulla quale è stata apposta una corona d'alloro.

Presenti anche il Sindaco di Lazise, Dr. Scienza (alpino) il Col. Festini e Signora, il Prof. Giulini, Pres. Combattenti e Reduci con altri esponenti. Lode e merito dell'organizzazione al bravo Maral, segretario tutto fare.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio
che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

sempre instancabile, che coadiuva felicemente il Capo Gruppo Pachera. E' una comunità unita. Il Sindaco ha salutato i convenuti riaffermando la validità di queste cerimonie ed il Parroco ha espresso ancora una volta l'affettuosa ammirazione verso gli alpini. Il Col. Festini, anche in coincidenza con l'anniversario dell'epopea di Russia (gennaio 1943) ha ricordato le fasi più salienti di quella campagna, gli eroismi ed i sacrifici compiuti dalle divisioni alpine Tridentina, Julia e Cuneense. La sua orazione è stata calorosamente applaudita. Infine il Cons. Cav. Dusi, dopo aver ringraziato a nome della Presidenza Sezionale, autorità presenti, amici, estimatori degli alpini e soci tutti, si è soffermato sul tema della nostra solidarietà che si concreta ovunque, sotto tutti i climi, in ogni angolo del nostro paese ove si trovino alpini. E' un legame che unisce ed avvince ed ha in sé un qualche cosa di straordinario, se non del miracoloso, specie per i tempi in cui viviamo.

TESSERAMENTO, ELEZIONI E CENA SOCIALE A COSTALUNGA

Il nostro caro « vecio » comm. Attilio Tessari, valoroso superstita dell'Ortigara, benemerito Capo Zona dell'Alpino e Capogruppo di Monteforte, di Costalunga e Brognoligo da circa quarant'anni (un primato), può riconfermare l'intima vivissima soddisfazione di constatare come i suoi alpini gli siano sempre più fedeli e compatti nella organizzazione della sua Zona del forte Alpone.

Anche la riunione per il tesseramento e le elezioni di Costalunga e Brognoligo, svoltesi in un convivio sabato 3 aprile scorso ha avuto brillante, lusinghiero successo. Le elezioni hanno riconfermato alla unanimità il Direttivo uscente negli Alpini e cioè: comm. Attilio Tessari, Capogruppo; generale Giuseppe Vinci, Vice Capogruppo; alpino Francesco Magagnotto, Segretario; alpino Silvio Peron, Vice Segretario-Cassiere; alpino Giovanni Posenato, alfiere; alpini Lino Tessari e Domenico Pontalto Consiglieri.

La nostra Sezione era rappresentata dal Vice Presidente col Pasini e dal Consigliere magg. Cometti i quali, unitamente al cap. Tessari ed al generale Vinci hanno rivolto a tutti i presenti e, particolarmente ai numerosi « Bocia », parole di plauso e di incitamento per il sempre maggiore sviluppo ed affermazione della nostra cara ed intramontabile Famiglia Verde.

ASSEMBLEA, TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A S. BORTOLO

Domenica 28 marzo scorso, il bravo Capogruppo di S. Bortolo Natale Aldegheri, ottimamente coadiuvato dai suoi collaboratori, ha riunito in assemblea i suoi iscritti per procedere al tesseramento, nonché ad una manifestazione alpina.

Dopo aver ascoltato la S. Messa, ed avere assistito in silenzio alla cerimonia dell'alza bandiera, tutti i partecipanti (circa una cinquantina) si sono ritrovati a tavola per il consueto rancio sociale. Ospiti d'onore erano il Sindaco di Selva di Progno, Riccardo Pellicani, anche nella sua veste di rappresentante del suo Gruppo, nonché il Capogruppo di Badia Calavena, cav. Rossetti.

Nel corso della riunione, che si è conclusa fraternamente fra canti e brindisi, è stato festeggiato il socio Andrea Gugole (il cui nonno è stato il primo cittadino di S. Bortolo incorporato negli Alpini) il quale ha intrattenuto particolarmente i presenti, sul centenario della fondazione del Corpo.

MANIFESTAZIONE ALPINA A SONA IL 21 MARZO 1971

Ancora una giornata meravigliosa con gli alpini di Sona, riuniti alla periferia del paese con ben due musiche. All'arrivo dei rappresentanti la Sezione, musica in testa, si è iniziato lo sfilamento verso villa Turata per un generoso rinfresco; è seguita la S. Messa, celebrata dal cappellano alpino fra Mario Tonidandel (reduce di Russia) che non ha mancato, al Vangelo, di ricordare le magnifiche gesta degli alpini; il Parroco ha elogiato poi gli alpini come una forza sana a disposizione della Patria. Nuovamente riuniti, tutti si sono portati davanti alla lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre per deporre una corona d'alloro (recata da due artiglieri alpini in armi). Due parole di circostanza del rappresentante la Sezione Col. Pasini, l'inno della Patria, il silenzio fuori ordinanza suonato magistralmente da un boccia della fanfara, il « rompete le righe », ed infine una bicchierata con panini imbottiti hanno concluso a villa Turata la cerimonia.

E' seguito il rancio, durante il quale non sono mancate le parole di elogio e del Col. Pasini e del Magg. Cometti, nonché del rappresentante del Sindaco, Assessore Cinquetti. Lode a tutti, ma soprattutto ai fratelli Emilio (art. Alpino) ed Igino Turata che hanno contribuito magnificamente alla manifestazione, ai cari ospiti Gen. Meozzi, fra Mario, Cap. Architetto Tisato, ed a tutti i rappresentanti dei Gruppi vicini intervenuti con gagliardetto: Custoza, S. Pietro Incariano, Caprino, Basson, Cavalcaselle, Palazzolo, Pacengo, Villafranca, Lugagnano, Costermano, e poi Mutilati-Invalidi, Combattenti, Artiglieri, Ass. Sottufficiali, Labaro Avis ecc.

Le canzoni alpine hanno alla fine coinvolto tutti in una atmosfera euforica di allegria scarpona. L'artiglieria alpina Emilio Turata non ha voluto che fosse chiusa la bella manifestazione senza prima portarci alla sua villa per farci gustare alcune magnifiche bottiglie di recioto nero e... bianco, mentre la signora Turata faceva gli onori di casa. Un « bravissimo » a tutti, cari alpini, che date esempio meraviglioso di fratellanza scarpona, ed un encomio particolare al « modesto » Capo Gruppo Bombieri ed al segretario cassiere che pure hanno tanto contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

VEGLIA VERDE DEL GRUPPO DI S. MICHELE EXTRA

Lo spazio tiranno e la necessità di dare la doverosa precedenza alle manifestazioni di carattere prettamente alpino, ci avevano consigliato di compendiarle in poche righe la cronaca relativa alla veglia verde ottimamente organizzata (a Zevio) dal Gruppo di

S. Michele Extra. Ma la insistenza del Capo Gruppo Giovanni Biondani che l'ha organizzata — con la collaborazione dei suoi ottimi aiutanti — nonché del Magg. Cav. Cometti, che avendo avuto l'invito vi ha partecipato, ci inducono ad... Indulgere con i pochi accenni possibili.

Abbiamo già detto che la festa è riuscita benissimo perché ottimamente organizzata, con brio e generosità, lasciando più che soddisfatti i numerosi partecipanti (alpini e simpatizzanti con le relative Signore e Signorine). Durante le varie fasi della veglia essi hanno avuto modo di godere delle estrose trovate degli organizzatori che si sono dimostrati, sia pure in un campo non proprio congeniale agli alpini, all'altezza della situazione.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A GREZZANA

Domenica 28 marzo scorso, il dinamico Capogruppo di Grezzana Geom. Cav. Elio Turri, ha riunito in assemblea i suoi alpini, per la consueta relazione annuale ed il non meno consueto rancio sociale.

In precedenza il Capogruppo ed alcuni Consiglieri si erano recati in visita di dovere all'alpino Giovanni Zusi (che aveva subito l'amputazione di entrambe le gambe) per portargli l'affetto degli alpini di Grezzana ed un tangibile presente in segno di solidarietà.

Alla riunione erano presenti circa 180 iscritti e durante l'ottimo rancio il Geom. Cav. Turri ha svolto la sua relazione morale e finanziaria (assai applaudita) cedendo poi la parola al Magg. Cav. Ermini (che rappresentava la Sezione), il quale ha espresso al Capogruppo il suo più vivo compiacimento per l'attività e la compattezza del Gruppo stesso che, con gli oltre trenta « boccia » nuovi iscritti, conta, nel corrente anno, più di 200 unità. Il Magg. Ermini ha esaltato il valore alpino ed ha incitato i giovani a seguire l'esempio degli anziani. Infine ha abbracciato (per tutti) il Sergente Cav. Augusto Rigo, medaglia d'argento e di bronzo guadagnate in Russia.

Inni e cante alpine hanno chiuso il simpatico raduno.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO GAGLIARDETTO A MONTECCHIA DI CROSARA

Grande festa, lunedì 12 aprile scorso, a Montecchia di Crosara per l'inaugurazione del nuovo gagliardetto. Motivi contrastanti (era la festa dell'Angelo) avevano fatto temere sulla riuscita della manifestazione, che si è svolta invece nel migliore dei modi, in una bellissima giornata primaverile, con lo scenario di mille e mille ciliegi in fiore, e con un'affluenza di alpini e di popolazione veramente notevole. Erano infatti presenti le rappresentanze (con gagliardetto) di diciassette Gruppi, e cioè: Terrazzo, Bolca, Ronca, Gazzolo-Volpino, Cologna Veneta, S. Bonifacio, Monteforte, S. Giovanni Ilarione, Chievo, Minerbe, Vestenanuova, S. Giovanni Lupatoto, Marcellise, Legnago e (nota simpatica) i Gruppi di Castagnaro e di Monticelli di Farra della Sezione di Vicenza, oltre s'intende a quello inaugurando di Montecchia di Crosara. Erano anche presenti le rappresentanze con bandiera dei Combattenti e Reduci di Montecchia e S. Giovanni Ilarione. Il vessillo sezione ha avuto, come occasionale alfiere, l'alpino Cavazza.

Il lungo corteo si è snodato lungo le vie cittadine, preceduto dalla musica di Monteforte e fra due ali di popolazione plaudente. Ne disciplinavano il percorso Miotto di Cologna Veneta e Cerboni di Gazzolo-Volpino. Ospiti assai graditi erano il Sindaco, Signora Enrichetta Carbognin Dal Cortivo, il Gen. Marchesini, il Magg. Pirone, della Direzione d'Artiglieria di Verona, il Comm. Tessari, Capo Zona dell'Alpino. La Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Buffoni e dal Consiglieri Cav. Rag. Dusi e Cav. Geom.

Giusti. Era pure presente (festeggiatissimo) il Capo Gruppo onorario (e benefattore) Cav. Federico Marchi.

Giunti i partecipanti nella grande piazza e disposti a « quadrato » attorno al Monumento ai Caduti, Mons. Piccoli (il nostro infaticabile Cappellano assistito dal Chierico — alpino — Don Bruno Burato) ha officiata la S. Messa al campo, pronunciando al Vangelo commoventi parole di circostanza. Subito dopo la lettura della « Preghiera dell'Alpino » ha avuto luogo la benedizione del nuovo gagliardetto, madrina la signorina Letiziana Bevilacqua (figlia del Capo Gruppo), e quindi la deposizione della corona d'alloro in omaggio ai Caduti. La cerimonia, che è stata diretta dal nostro Buffoni che l'ha completata con parole di circostanza, si è conclusa con un saluto di ringraziamento e di commiato del Capo Gruppo Carmellino Bevilacqua, cui va il merito, assieme ai suoi ottimi collaboratori, d'averla bene organizzata.

Al « rompete le righe » è seguita l'apertura della « farmacia degli alpini », subito affollata, ed un signorile rinfresco offerto in Municipio dal Comune.

La giornata si è felicemente conclusa con canti e brindisi.

MANIFESTAZIONE ALPINA A VALGATARA

Il nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo alpini di Valgatarà, guidato dall'ottimo « boccia » Geom. Aldrighetti, ha organizzato, domenica 18 aprile scorso, una manifestazione per onorare degnamente cinque dei più anziani soci del Gruppo stesso, tutti ex Combattenti della guerra 1915-18, tutti Cavalieri di Vittorio Veneto e precisamente Giovanni Galvani, Giovanni Campagnola, Mario Castellani, Giovanni Rizzi e Giovanni Dal Negro, consegnando loro una medaglia d'oro ricordo.

Diciamo subito che la manifestazione ha avuto pieno successo, sia per la partecipazione di parecchi alpini, sia per l'entusiasmo che l'ha caratterizzata. Fra i presenti, oltre al Sindaco ed al Parroco locali, abbiamo notato i rappresentanti dell'A.N.C.R.I. di Valgatarà, Bure e Parona, fra i Gruppi alpini quelli di Avesa, Bussolengo, Bure, Cerna, Dosso-buono, Fane, Legnago, Monteforte, Moruri, Negrar, Polano, Prun, Soave, Valgatarà, Settimo, S. Ambrogio, S. Lucia (O.I.) S. Pietro Incariano e Torbe. Erano pure presenti il Col. Pacini, i Cap. Campagnola, Degani, Giusti, per la Sezione il Ten. Col. Lenotti, il Magg. Martini e, naturalmente, il caro Mons. Piccoli, che ha celebrato la S. Messa ed ha ricordato il sacrificio degli Alpini Caduti in tutte le guerre. La sfilata iniziata alle 15,30 ha portato i convenuti dinanzi alla Chiesa, dove era stato eretto l'altare per la celebrazione del Sacro Rito, al termine del quale, il Capo Gruppo ha ringraziato le Autorità, gli alpini, le Associazioni ed i Cittadini di Valgatarà, che gli sono stati vicini moralmente, e materialmente perché la manifestazione ottenesse l'esito desiderato. Il Ten. Col. Lenotti ha pure ringraziato a nome della Sezione, il bravo Capo Gruppo, i suoi collaboratori e tutti i convenuti, ha detto, fra l'altro, che onorare i « veci » è un atto che fa onore ai « boccia » perché sta a dimostrare che sono ancora ossequenti a quella gerarchia che ha nei capelli bianchi il suo più alto grado.

Dopo la consegna delle medaglie d'oro ai cinque « veci » si è rifatto il corteo per portare una corona d'alloro davanti al Monumento ai Caduti. Dopo questo doveroso atto di omaggio, si sono aperte le « farmacie alpine » mentre alto nel cielo riecheggiavano le note dell'ottima banda di Soave.

Ci scusiamo con i Gruppi di Nogare Rocca, Avesa, Ronco all'Adige, Colognola ai Colli, Isola Rizza, se per ragioni di spazio, la loro cronaca sarà rimandata al mese di luglio.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
Tipo-lito Stimmattini - Verona